



● Corriere Adriatico

● email: jesi@corriereadriatico.it

● fax: 071 42980

● Domenica 12 maggio 2019

● www.corriereadriatico.it

● telefono: 071 4581

Le infiltrazioni dentro il Pergolesi? Colpa di una fogna, verrà riparata

La rottura si è verificata nel vicolo accanto al teatro e causa perdite anche nella galleria dell'ascensore

IL GUASTO

JESI Infiltrazioni d'acqua dentro il Teatro Pergolesi. E anche, annoso problema mai risolto dalla inaugurazione nel 2015, all'interno della galleria San Giovanni, accesso all'impianto di risalita fra via Castelfidardo e piazza della Repubblica, accanto al Pergolesi stesso. Sembra sia una sola l'origine di entrambi i problemi: la rottura della fognatura nel vicolo adiacente il Pergolesi. Una rottura che, ipotizzano i tecnici del Comune, potrebbe essersi verificata proprio all'epoca della prima fase dei lavori per realizzare il doppio ascensore fra via Castelfidardo e il centro.

Il problema

Una situazione di cui ci si è accorti in occasione del recente intervento per ripristinare il collegamento pedonale tra via Mazzini e il vicolo di fianco al teatro. E alla quale si tenta di rimediare con il via libera della Giunta a lavori per poco più di 15 mila euro, utili alla «esecuzione dell'intervento di riparazione del sistema di smaltimento delle acque meteoriche del vicolo adiacente il teatro Pergolesi in corrispondenza

del piano interrato che sta causando la dispersione delle acque all'interno del manufatto e lungo la muratura». Spiega l'amministrazione: «Si rende necessario procedere, nel più breve tempo possibile, con la riparazione della fognatura al fine di eliminare le infiltrazioni all'interno del Teatro Pergolesi e, probabilmente, anche della Galleria San Giovanni». La galleria demaniale è un luogo progettato e realizzato nel 1935.

Dal settembre 2015 rappresenta l'accesso al primo dei due ascensori per la risalita in piazza della Repubblica. Presto dopo l'apertura sono apparse le infiltrazioni su volta e pareti. Alle volte una pioggia alla quale si è tentato di rimediare con teli appesi alla volta, per raccogliere i liquidi in caduta. Poco dopo la spiacevole sorpresa: nelle infiltrazioni riscontrata la presenza del batterio dell'Escherichia Coli, «in concentrazione venne precisato ampiamente inferiore alla dose minima infettante specifica e molto lontana dalla possibilità di causare fenomeni di tossi-infezione». Fenomeno tutt'altro che piacevole. Problema affrontato, ma risolto solo in parte, realizzando l'allaccio mancante alla rete fognaria di



Verrà riparata la fognatura che causa le infiltrazioni al Pergolesi

L'intervento

Non serve il via libera della Soprintendenza

● La riparazione della fognatura, spiegano i tecnici, «è un intervento che non prevede la manomissione della muratura del Teatro e pertanto non è necessario richiedere il nulla osta alla Soprintendenza». L'impianto di risalita è costato

circa 700 mila euro: 244 mila da contributo regionale, parte dall'escussione della polizza fideiussoria per gli oneri di urbanizzazione dell'ex Sima. Il progetto avviato prevedeva un ascensore esterno. Mutati i piani dalla giunta Bacci, la vecchia struttura, smontata, è finita in magazzino. La nuova soluzione il passaggio in galleria.

un immobile privato. Test vennero effettuati anche sulle colonne di scarico del soprastante Pergolesi, incrociando le dita per il timore di dover intervenire su un edificio storico e vincolato. In occasione del ripristino del collegamento pedonale fra via Mazzini e piazza della Repubblica, prima dell'inizio dei lavori è stata fatta una video ispezione lungo il tratto fognario del vicolo adiacente il Pergolesi per verificarne la funzionalità ed evitare che eventuali rotture possano compromettere il lavoro da eseguire.

I controlli

Le verifiche hanno evidenziato la rottura del sistema di smaltimento delle acque meteoriche in corrispondenza del piano interrato del teatro con dispersione delle acque all'interno del manufatto e lungo la muratura, probabilmente verificatosi all'epoca della prima fase dei lavori di realizzazione del sistema di risalite meccanizzate tra via Castelfidardo e Piazza della Repubblica». Dunque ecco la riparazione della fognatura, per stoppare le infiltrazioni al Pergolesi e forse anche nella galleria dell'ascensore.

Fabrizio Romagnoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Doppio incidente in due ore, sei giovani feriti

Maxi carambola in via Roma
In viale del Lavoro un'auto
si schianta su un semaforo

I SOCCORSI

JESI Serata segnata da due incidenti, quella di venerdì in città, con 6 giovani coinvolti. Il primo, rocambolesco scontro, si è verificato verso le 23 lungo via Roma e ha visto coinvolti 5 mezzi, di cui due auto in sosta. Secondo quanto riferito da alcuni testimoni, un'Audi (con a bordo quattro ragazzi e una ragazza tutti tra i 18 e i 19 anni, tunisini residenti in Vallesina) ha perso il controllo in una semicurve in salita verso l'Arco Clementino. In quel momento sorraggiungeva un furgone Volkswagen Caddy, che ha tentato di schivare l'Audi.

I due mezzi si sono scontrati lateralmente e in seguito all'urto la macchina ha carambolato per una quindicina di metri andando a finire contro una Fiat 500 L e una Renault Twingo parcheggiate. Ingenti i danni. I cinque giovani sono stati soccorsi dai vigili del fuoco e dai sanitari del 118 intervenuti con



L'incidente in via Roma

l'automedica di Jesi e due ambulanze della Croce Verde e della Croce Rossa. Sono stati tutti accompagnati al pronto soccorso dell'ospedale Urbani con codici gialli di media gravità.

I vigili del fuoco hanno messo in sicurezza lo scenario dell'incidente e i mezzi incidentati. Traffico in tilt e strada bloccata fino all'una di notte per consentire i rilievi dei carabinieri di Jesi e la rimozione dei mezzi. Sul posto anche una volante del commissariato per la viabilità. Illeso il conducente del furgone Volkswagen. I due conducenti come da prassi so-

no stati sottoposti ad accertamenti per escludere abusi alla guida.

E verso le 24,45 un altro incidente, per fortuna non grave, si è verificato lungo viale del Lavoro, all'incrocio con via Marche nei pressi dell'Irish Pub. Una ragazza di 22 anni alla guida di una Fiat Panda ha perso il controllo, forse a causa di un colpo di sonno, ed è finita contro il semaforo. Il boato ha svegliato i residenti della zona che hanno lanciato l'allarme. Sul posto il 118, la Croce Verde e i carabinieri. La giovane è stata trasportata al pronto soccorso, ma le sue condizioni non sono gravi per fortuna.

Talita Frezzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Giulioni a caccia del bis con l'asso Andrea Lardini

L'imprenditore e l'amore per Filottrano: «Metto a disposizione la mia esperienza»

LA POLITICA

FILOTTRANO Grande entusiasmo alla presentazione ufficiale della lista civica "Vivi Filottrano con Laurotta Giulioni sindaco" che si candida per un secondo mandato alla guida della città. Il teatro Torquis ha accolto a fatica le tantissime persone. Uno sguardo a quanto fatto negli ultimi 5 anni. Per un comune di appena 9.600 abitanti la realizzazione di opere pubbliche per un importo di 10 milioni di euro ha rappresentato la possibilità di offrire nuovi servizi, scuole completamente antisismiche, asfalti e strutture finalmente usufruibili come il polo museale San Francesco.

Le cose fatte

Come sottolineato dal sindaco Giulioni «tutto questo non poteva essere possibile contando solo sulle risorse comunali, l'amministrazione è riuscita a portare a casa 6,5 milioni di euro con due progetti esecutivi già finanziati, come l'ampliamento della scuola materna e la ristrutturazione dell'acquedotto e del palazzo comunale che non avveniva da decenni». Quanto al programma, punta a porre mano al problema viabilità con modifiche alla circola-

Teatro Torquis gremito per la presentazione della squadra, tra conferme e volti giovani



Andrea Lardini al teatro Torquis, a destra la lista che sostiene la Giulioni

zione nella zona industriale e con la realizzazione della variante ad ovest. Sempre nella zona industriale verrà posizionata una rotatoria per aumentare la sicurezza nell'accesso al centro commerciale. E poi sicurezza stradale con le asfaltature, luce sugli attraversamenti e nuovi marciapiedi. Attenzione anche a scuole, frazioni, punti di aggregazione. Sul sociale, Giulioni intende «continuare a sostenere le famiglie e le giovani mamme, ampliare la Fondazione "Il Chiostro" con il centro diurno e potenziare gli spazi e i servizi con la possibilità di ricoveri temporanei per famiglie in difficoltà».

La squadra che si presenta è composta da 12 persone con diverse competenze, sensibilità e capacità, ma con un progetto comune ispirato all'ideologia del buon fare. Un gruppo che



guarda al futuro di Filottrano e che in parte si è rinnovato portando al suo interno nuove idee. La candidatura di spicco resta quella del noto imprenditore filottranese Andrea Lardini, che ha evidenziato, durante la sua presentazione, come la sua decisione sia maturata per il profondo amore che nutre per la sua città e per i grandi risultati che sono stati ottenuti da questa amministrazione.

L'impegno

«Nonostante tutto e tutti - ha detto - penso che con il mio bagaglio di conoscenze ed esperienze possa dare un valido contributo». La lista è giovane e comprende anche la laureanda in educazione professionale Emily Braccacini e Filippo Coppari, prossimo alla laurea in Giurisprudenza, entrambi molto attenti alle esigenze dei loro

coetanei, il centrocampista, poi allenatore ed impegnato nel mondo sociale e sportivo Francesco Paccamiccio, l'imprenditrice Michela Angeletti e l'insegnante Paola Scarponi, sensibile alle tematiche sociali e alla disabilità.

Rinnovano il proprio impegno l'assessore ai lavori pubblici uscente Dorian Carnevali, che tanto si è speso per realizzare nuove opere, quello al bilancio ed allo sport Giovanni Morresi, che lascia conti in ordine, il geometra Roberto Silvestroni, l'ingegnere Juri Barboni, intenzionato a portare avanti il processo di innovazione tecnologica, la maestra Maria Carla Accattoli e l'assessore ai servizi sociali Silvia Lorenzini, che tanto ha fatto per creare una società educante e aiutare le famiglie filottranesi.

Remo Quadri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Senza piano industriale alle Cartiere futuro a rischio»

I Comunisti: «Il pericolo è la cassa integrazione»

IL LAVORO

FABRIANO Cartiere Fabriano: manca il piano industriale, c'è il rischio di dover ricorrere alla cassa integrazione, soprattutto da settembre. Nel mirino della politica le Rsu dello stabilimento fabrianese. In prima linea il Partito Comunista dei Lavoratori, sezione di Ancona, che attacca: «Registriamo uno stato di drammatica incertezza, associata al silenzio e all'immobilismo da parte della Rsu delle ex Cartiere Miliani. All'orizzonte un futuro drammatico anche per l'unica impresa della zona scampata temporaneamente alla crisi di tutto il distretto industriale cittadino che ha generato oltre 8 mila disoccupati».

Il partito critica il processo di privatizzazione perché, oltre ad aver fatto perdere dipendenti, «rischia una crisi forse fatale nella linea produttiva delle carte valori, produzione dell'euro, passaporti e banconote estere, per la riduzione delle commesse, anche in favore dell'ex proprietario delle Cartiere, il Poligrafico dello Stato e della Cartiera Statale Francese». In tutto questo «le Rsu dell'azienda continuano a trincerarsi nell'immobilismo, favorendo una crisi drammatica ormai imminente con la quale si ipotizza nella fase successiva alle ferie di agosto la probabile attivazione di ammortizzatori sociali per la linea macchine in tondo e carte valori». Allo studio uno sciopero generale.

m. a.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A lezione di legalità, il capitano in cattedra

Il comandante Vergari con i valori dei carabinieri all'Iis Marconi-Pieralisi

L'INIZIATIVA

JESI Nell'intenzione del dirigente scolastico Corrado Marri e della docente referente per la legalità Rita Armati quella di ieri all'Iis Marconi-Pieralisi doveva essere una lezione sulla legalità. In realtà, per i 600 studenti di tutte le classi dalle prime al quinto, è stato un incontro vis à vis con quell'Arma dei

carabinieri che guarda al futuro dialogando con le nuove generazioni. Relatore della mattinata - dalle 9,30 alle 12,30 - il comandante della Compagnia carabinieri di Jesi capitano Simone Vergari che ha parlato di legalità e di imputabilità fin dai 16 anni, di importanza dello studio e della conoscenza ma anche di comportamenti corretti come biglietto da visita già da giovani per il futuro.

Si è soffermato più volte sulle scelte, sul cameratismo tradotto come collaborazione a scuola e nella vita, sulla volontà che è alla base delle azioni



Il capitano Vergari all'Iis Marconi-Pieralisi

quotidiane incardinata nel concetto giuridico di dolo. E ha parlato dell'Arma dei Carabinieri, dei suoi 205 anni di storia, della mission e della capillarità sul territorio.

Argomenti affrontati in maniera diretta e coinvolgente con la platea che non ha risparmiato domande e battute. Una mattinata di «fondamentali consigli per la loro vita», come ha sottolineato il dirigente Marri. La presenza dell'Arma nelle scuole con incontri che hanno come obiettivo la cultura della legalità in collaborazione con i dirigenti scolastici si inquadra nella mission di vicinanza, ascolto e prevenzione.

Talita Frezzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Jesi



L'AFFRESCO DI PORTA VALLE PERDE I PEZZI, MA CI APPENDONO ANCHE I VESSILLI DEI QUARTIERI

L'AFFRESCO sulle mura medioevali, sopra la porta di Porta Valle perde pezzi. Si tratta in verità di frammenti di un affresco realizzato sulla parte meridionale delle mura che un tempo qui si affacciavano sul Vallato. Frammenti a cui non è stato possibile dare una datazione, ma andrebbero comunque conservati, a detta degli esperti. E invece da anni e per oltre un mese all'anno, sopra l'affresco vengono apposte le bandiere del palio di San Floriano. Il Comune ha sollecitato più volte l'orga-

nizzazione a trovare una collocazione più idonea per i vessilli, ma anche quest'anno la bandiera è stata posta proprio sopra l'affresco di Porta Valle.

UN LETTORE segnala al Carlino la caduta, avvenuta qualche giorno fa, di un frammento di affresco. «Quell'opera – spiega Loretta Mozzoni, storica dell'arte ed ex direttrice della Pinacoteca civica –. Rappresenta una madonna in trono con angeli e dovrebbe essere di un autore locale, ma si conosce molto poco dell'opera e

le sue condizioni sono tali da impedirne qualunque analisi». «L'affresco è in condizioni di cattiva conservazione – sottolinea la restauratrice e docente Francesca Pappagallo – quindi è di difficile interpretazione, ma non per questo non va preservato. So che il Comune ha per questo sollecitato la rimozione della bandiera del Palio che incide nel deterioramento di quello che resta dell'affresco. Si potrebbe comunque intervenire per salvare ciò che resta dell'opera».

Sara Ferreri



Il Palio prende quota e sfida il maltempo

Il gran finale odierno ha la spada di Damocle dell'annuncio di tanta pioggia e vento

PARTITO un po' in sordina venerdì sera, quando il centro storico, ha iniziato a gremirsi tardi, solo dalle 23, si chiude oggi con l'atteso spettacolo pirotecnico la 24ª edizione del Palio di San Floriano. Sempre che il maltempo non ci metta lo zampino. Venerdì le gare per l'assegnazione del Palio dei Quartieri, rimesso in gioco dal podestà. In Piazza della Repubblica le sfide cui si è sommata la sfida degli arcieri in piazza Baccio Pontelli. Quattro i quartieri in gara: Santa croce (Porta San Martino – oggi Arco del Magistrato – e Chiesa di Santa Croce) con i colori verde-bianco, San Pietro (Porta Valle – Chiesa di San Pietro) con i colori giallo-blu, Posterna (Chiesa San Floriano – oggi Porta Garibaldi) con i colori giallo-nero e San Benedetto (Porta Cicerchia – Chiesa San Benedetto) con i colori bianco-nero. In tanti hanno seguito il tiro alla fune e tutte le sfide: ad aggiudicarsi la vittoria per i giochi del Csi in piazza della Repubblica è stata Santa Croce, secondo posto Po-

sterma, terzo San Pietro e ultimo posto San Benedetto. Nella gara arcieristica invece, ad aver avuto la meglio è San Pietro. La somma dei punteggi decreterà il vincitore che sarà annunciato stasera con la cerimonia di consegna del vessillo in piazza Baccio Pontelli. Aggiudicato anche il miglior piatto tipico medioevale: il primo gradino del podio è stato conquistato dalla Hosteria e li commedianti con i «Cinghialgrassi de lo coco Bernardo e fanciullicum», seconda classificata la taverna Li Conti e terza la Risus. In giuria un giudice eccellente: Mauro Santori, lo chef del ct della Nazionale Roberto Mancini. La prima serata è filata via liscia, a parte qualche eccesso alcolico, senza troppe proteste nemmeno da parte dei residenti grazie al rispetto degli orari di chiusura delle taverne, dei locali e per lo spegnimento della musica. Ieri già dal tardo pomeriggio le vie del centro e le taverne hanno iniziato a riempirsi di gente. Ma le previsioni atmosferiche non sono certo positive.

Sara Ferreri



IL PALIO DI SAN FLORIANO

L'apertura con il corteo avvaio dalla banda: oggi il finale prevederebbe lo spettacolo pirotecnico

S. GIOVANNI LAVORI URGENTI ALLA FOGNATURA

Infiltrazioni nella galleria

INFILTRAZIONI d'acqua in teatro e nella galleria San Giovanni che ospita il nuovo ascensore, il Comune cerca di porre fine ai disagi. Stanziati 15mila euro per riparare la fognatura nel vicolo che scende da piazza della Repubblica, a ridosso del teatro Pergolesi. Da qui infatti proverebbero le infiltrazioni d'acqua nel Massimo jesino e forse anche nella sottostante galleria San Giovanni, accesso pedonale all'ascensore che dalle Conce sale in piazza della Repubblica. A seguito dei lavori di rifacimento della scalinata di via Mazzini, la giunta ha stanziato le

risorse per fermare ulteriori allagamenti, incaricando una ditta specializzata. «Le verifiche effettuate hanno evidenziato la rottura del sistema di smaltimento delle acque meteoriche in corrispondenza del piano interrato del teatro con dispersione all'interno del manufatto e lungo la muratura». Infiltrazioni che «probabilmente si sono verificate all'epoca della prima fase dei lavori di realizzazione del sistema di risalite meccanizzate tra via Castelfidardo e piazza della Repubblica». L'intervento non rende necessario richiedere il nullaosta preventivo alla Soprintendenza.

CASTELBELLINO PRESENTI ANCHE DUE MAESTRE DIMISSIONARIE

Tensione in consiglio sull'asilo 'Tingolo'

FUGA dall'asilo nido «Tingolo» di Castelbellino stazione, consiglio comunale acceso l'altra sera, alla presenza di una decina di genitori educatrici e della società che lo gestisce dal 2017. Il sindaco Andrea Cesaroni ha assicurato la presa in carico del problema che ha causato le dimissioni di due educatrici e la fuga di una decina di bambini su un totale di 26, ma ha spiegato come non «siano mai arrivate segnalazioni importanti da parte dei genitori o problemi riguardanti i loro figli». Se non alcune difficoltà con il servizio mensa segnalate a gennaio scorso. «Abbiamo invitato la società a tentare di capire cosa sia accaduto», hanno spiegato gli amministratori comunali su interrogazione dell'opposizione (La Torre civica). Pre-

senti in aula anche le due educatrici 'storiche' che si sono licenziate, a quanto pare per contrasti con chi amministra la società e per la non condivisione del metodo educativo. Distribuito nei giorni scorsi tra i genitori anche un questionario anonimo per capire il gradimento, ma sarebbero arrivate solo alcune risposte. Al vaglio del sindaco Andrea Cesaroni, in piena campagna elettorale, ora c'è il numero di operatori presenti con i bimbi durante la giornata: in caso di mancato rispetto dei numeri stabiliti per legge, l'amministrazione potrebbe agire sull'appalto per il prossimo anno. Per ora hanno chiesto i report alla società. Le due operatrici che hanno lasciato il loro posto di lavoro hanno chiesto un confronto diretto col sindaco.

INCIDENTI NOTTE DI SCHIANTI TRA VIA ROMA E VIALE DEL LAV ORO: QUATTRO FERITI TRASFERITI ALL'OSPEDALE

Due auto contro vetture parcheggiate, un'altra sul semaforo

- JESI -

PRIMA una carambola con schianto sulle auto in sosta, poi, pochi minuti dopo e ad appena un paio di chilometri, un'auto finisce la sua corsa contro il semaforo. Serata di incidenti quella di venerdì: il bilancio è di sei feriti, fortunatamente non gravi. Praticamente distrutte le auto coinvolte. Nel primo caso dovrebbe essersi trattato di un colpo di sonno, nel secondo di una distrazione. Il primo schianto alle 23 in via Roma. Due auto si sono scontrate poco sotto l'Arco Clementino finendo contro altri due veicoli in sosta. A bordo della Audi A 3 che saliva verso il centro cinque ragazzi, tre, tra cui il conducente, trasferiti al pronto soccorso in ambulanza con un codice di media gravità. Uno dei tre in pronto soccorso ha iniziato a dare in escandescenze ma è stato placato dal personale e dalle forze dell'ordine. L'Audi A 3 stava salendo quando all'altezza della curva prima della salita, è finita contro un furgone Volkswagen Caddy, che scendeva. L'impatto è stato tremendo e ha richiamato sul posto tanti curiosi.

IL SECONDO incidente, poco più di un'ora dopo, attorno a mezzanotte e mezzo, dopo lungo viale del Lavoro. Una Fiat Panda condotta da una 22enne è finita fuoristrada schiantandosi contro il semaforo di via Marche (accanto all'Irish pub) ma fortunatamente non travolgendo altri mezzi o pedoni. Un boato così forte che molti avventori del vicino Irish Pub sono usciti impauriti. Praticamente e miracolosamente illesa la ragazza che viaggiava da sola, provenendo da Napoli.



CONTRO IL SEMAFORO
Panda è finita fuori strada contro il semaforo a mezzanotte mezza

MORRO D'ALBA

Festa della Mamma oggi in biblioteca

- MORRO D'ALBA -

FESTA della Mamma speciale oggi nel borgo. Alle 9,30 l'amministrazione comunale inaugurerà un «Baby Pit Stop», all'interno della Biblioteca comunale di via Morganti. Un corner dotto di poltroncina, fasciatoio e cuscino di allattamento, «per avere sul territorio un luogo adeguato per poter svolgere l'attività più naturale per una mamma, quello di allattare il proprio bambino, in maniera confortevole e riservata».

«La scelta della Biblioteca – spiegano dal Comune – è in continuità con il progetto Nati per Leggere che incentiva la lettura sin dai primi momenti di vita del bambino e che l'amministrazione sta potenziando sul territorio, con numerose attività sia presso la biblioteca che nella Scuola dell'Infanzia Peralisi». Nell'occasione oggi verrà consegnato a tutti i nuovi nati del 2018 un cofanetto «Nati Per Leggere», composto di diverse pubblicazioni da cui i genitori potranno trarre molti spunti per favorire l'avvicinamento ai libri e alla lettura del loro bambino.

MOIE

Convocati candidati per la discarica

- MOIE -

DISCARICA di Moie, il comitato per il controllo della Cornacchia lancia l'assemblea pubblica per discutere del futuro della stessa. L'appuntamento è per venerdì prossimo (ore 21) al cinema Ariston. Invitati i candidati sindaci di tutta la Vallesina. «I candidati – dice il comitato – potranno dire gli impegni che intendono prendere sulla discarica».

Mergo, Lega con 'lista Salvini'

Argalia sceglie il 'capitano' ma c'è il 'Prima' di Possanzini

MERGO, un piccolo comune di 1020 abitanti ricco di storia e di tradizioni. Contenuto entro le sue medioevali mura di cinta, a quasi 400 metri sul livello del mare, si affaccia sul serpeggiante corso dell'Esino che, a fondo valle, accoglie le più importanti vie di comunicazione. Sono 848 i cittadini aventi diritto al voto che il 26 maggio saranno chiamati alle urne per le elezioni del sindaco e del Consiglio comunale. Due i candidati sindaco in lizza:

Luca Possanzini e Luigi Argalia. Ciascuno di loro ha presentato un programma elettorale ricco di proposte per Mergo e i suoi abitanti e si dicono pronti ad impegnarsi per dare un contributo concreto alla comunità.

A SOSTENERE Luca Possanzini, la lista civica «Prima Mergo» composta da: Davide Barbaresi Maurizio Bovetti, Simone Cola, Rodolfo Costantini, Leonardo Fabrizi,

Diego Furlanetto, Debora Vittoria Giaccaglia, Giulia Laroni, Antonio Morici, Sabrina Tacconi. La squadra di Luigi Argalia, candidato sindaco per «Lega Salvini Marche» è costituita invece da: Andrea Corinaldesi, Monica Spurio Vennarucci, Giancrisostamo Piccioni, Danilo Silvi, Bruna Siervo, Daniele Anibaldi, Orietta Magini, Alessandro Alessandrini, Umberto Tassaro, Maikol Morosini.

LUIGI ARGALIA LISTA LEGA SALVINI MARCHE

«Un'agenzia per ricerca bandi»

LUIGI ARGALIA, candidato a Mergo con la lista «Lega Salvini Marche».

Quali sono le prime tre cose da fare per la comunità?

«Nei famosi primi 100 giorni ci adopereremo per promuovere incontri con i comuni limitrofi. Stipuleremo una convenzione con un'agenzia specializzata nella ricerca di bandi e senza ricadere sulle casse comunali in quanto le suddette agenzie vengono pagate in percentuale in base alle risorse che riescono a reperire. Oltre a monitorare il territorio per evitare dissesti idrogeologici vorremmo, nel limite che le leggi e norme prevedono, condividere con la cittadinanza, attraverso incontri periodici, il piano di manutenzione ordinaria individuando insieme le priorità, e introdurre inoltre forme di bilancio partecipativo».

In cosa ha sbagliato principalmente l'amministrazione uscente?

«A parte alcune questioni marginali, le linee programmatiche di mandato sono state rispettate. Quella che esce è un'amministrazione che ha operato con efficacia e oculatezza. Basti pensare all'opera, eseguita con finanze proprie, dell'impianto di illuminazione a Led. Inoltre questa è una amministrazione che lascia un saldo attivo di circa 180 mila euro. Noi, sotto certi aspetti, vorremmo essere un proseguimento aggiungendo alcune nostre idee».



LA CONTINUITA' Luigi Argalia

Come sarà composta la giunta?

«In questo momento della campagna elettorale, fare nomi oltre ad essere inopportuno, potrebbe essere anche irrispettoso nei confronti di qualcuno. Siamo una squadra coesa e tutti possono, per esperienza e competenze, ricoprire ruoli».

Come affrontare la sempre maggiore scarsità di risorse e personale nei piccoli comuni?

«Per il reperimento delle risorse ci affideremo ad una agenzia esterna. Per ovviare alla carenza di dipendenti ed offrire servizi che rispondano ai bisogni della popolazione, cercheremo di favorire forme di collaborazione con i Comuni limitrofi e sfruttare le mobilità. Va ricordato che in autunno avverrà lo sblocco del turnover nella pubblica amministrazione: sarà in quel momento che valuteremo tutte le opzioni».

Chiara Cascio

LUCA POSSANZINI LA LISTA 'PRIMA MERGO'

«Superare il vecchio e unire»

LUCA POSSANZINI, candidato a Mergo con la lista «Prima Mergo».

Quali sono le prime tre cose da fare per la comunità?

«La nuova amministrazione comunale si attiverà immediatamente per dare avvio a forme di collaborazione con i comuni limitrofi per la gestione di servizi associati. Fin da subito, sarà effettuata un'approfondita ricognizione dei fondi pubblici disponibili tramite i bandi regionali della programmazione comunitaria, le linee di finanziamento a carattere nazionale e i fondi europei riservati allo sviluppo locale. Per garantire una più agevole ed ampia accessibilità ai servizi comunali saranno rimodulati gli orari di apertura al pubblico degli uffici comunali».

In cosa ha sbagliato l'amministrazione uscente?

«È evidente e inevitabile che l'operato di una amministrazione, lungo 5 anni, si componga sia di luci che di ombre. La nostra lista non guarda al passato e intende superare vecchie contrapposizioni. L'impegno è quello di costruire una proposta condivisa che sia rivolta al futuro, libera e slegata da polemiche strumentali e di parte».

Come sarà composta la giunta?

«La nuova giunta sarà costituita sulla base delle competenze e delle professionalità, nell'ottica dello spirito unitario e di intesa che contraddistingue la lista. Si è già



IL PONTE Luca Possanzini

deciso di assegnare specifiche deleghe anche ai consiglieri, valorizzando le capacità, le motivazioni ed il ruolo degli eletti, per curare i diversi aspetti del vivere comune».

Come affrontare la sempre maggiore scarsità di risorse e personale nei piccoli comuni?

«È necessario rilanciare il ruolo di Mergo negli organismi sovramunicipali già partecipati. Sarà inoltre volontà della futura amministrazione dare impulso a forme di associazionismo con le realtà istituzionali limitrofe, a partire dalla zona montana, con l'ingresso nella Unione Montana dell'Esino Frasassi. Risorse umane ed economiche possono essere mantenute, consolidate ed incrementate attraverso l'adesione a bandi e fonti di finanziamento, cogliendo le opportunità offerte dalle norme che favoriscono iniziative di sviluppo».

Chiara Cascio